Helga Cossu da Sky TG24 passa al gruppo Leonardo



Nuova vita professionale per **Helga Cossu.** Da **Sky TG24** passa al **gruppo Leonardo**. A *Key4biz* ha rivelato: “*Sarò responsabile delle attività di outreach del gruppo Leonardo*”.

“Dal 1 settembre proseguirò la mia mission sulla divulgazione scientifica e tecnologica dal gruppo Leonardo S.p.A. Lo farò attraverso progetti ambiziosi che mirano a sostenere il ruolo della

scienza e dell'innovazione nella società civile"

Ad annunciare la nuova sfida professionale è stata la stessa giornalista con queste parole:

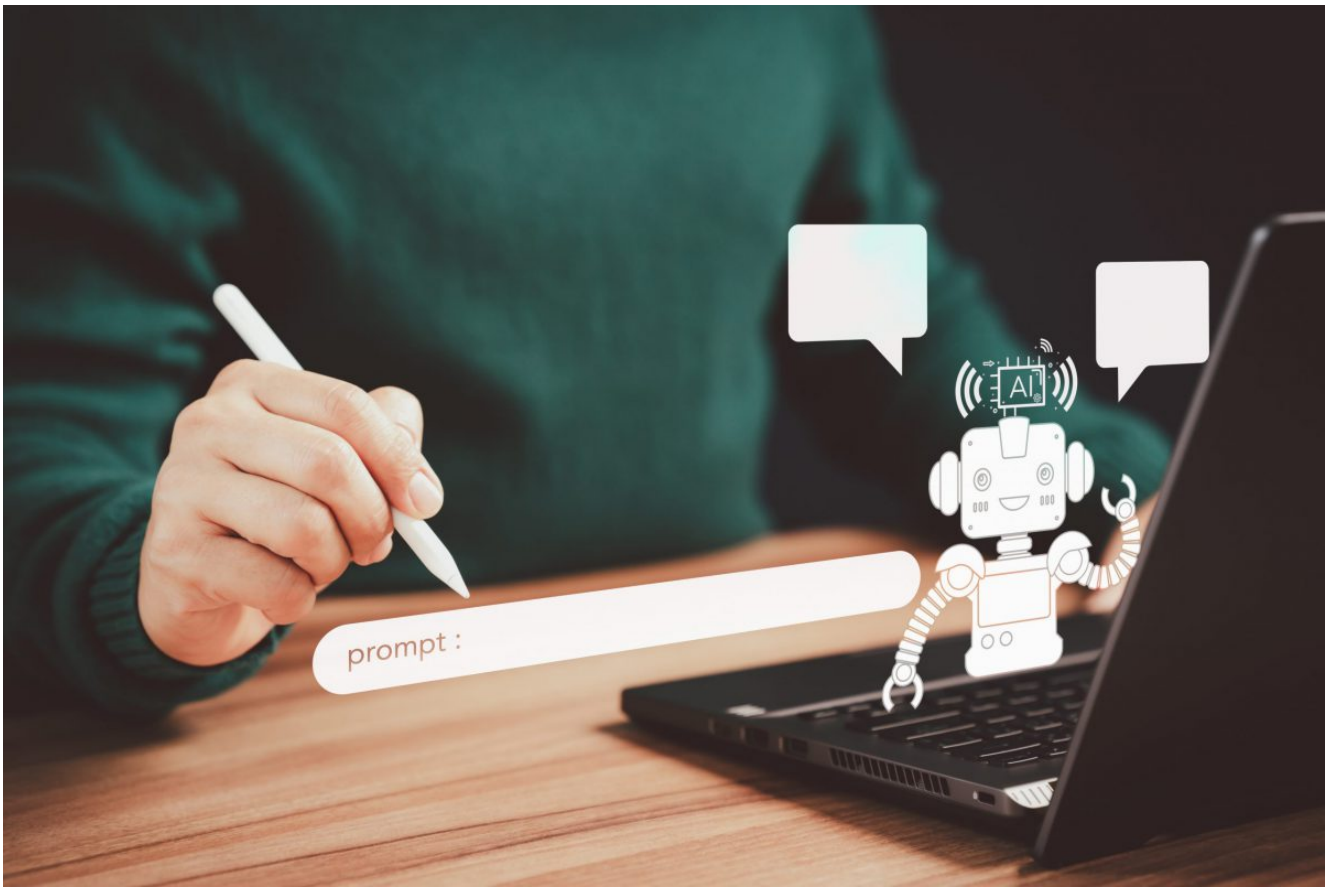
"Ho appena concluso un percorso professionale che ha segnato la mia vita in tutti i suoi aspetti.
Dopo 15 anni lascio Sky TG24, il lavoro di una vita, il sogno di bambina, i colleghi e gli amici di sempre. Lascio anche tutte le persone che in questi lunghi anni da uno schermo sintonizzato sul canale 50, mi hanno seguito e in qualche modo conosciuto. Anche grazie a voi sono cresciuta e non solo nel mio ruolo di conduttrice e giornalista.
È raro che io scriva post sui social. Ho sempre avuto riserve sulla condivisione online della mia vita personale e non, stavolta però questo è l'unico modo che ho per ringraziare quanti in un modo o nell'altro si sono fidati ed affidati a me seguendomi dagli schermi. Dico grazie a tutti quelli che proprio attraverso questo canale mi hanno aiutato, attraverso Progress, a raccontare storie e notizie, a tutti coloro i quali hanno contributo a diffondere l'informazione che soprattutto negli ultimi 5 anni ho curato con l'intento di divulgare tecnologie ed innovazioni che stanno cambiando il nostro paese e la nostra vita. È stato un impegno enorme ma anche un privilegio grande di cui sarò sempre grata.
Dal 1 settembre proseguirò la mia mission sulla divulgazione scientifica e tecnologica dal gruppo Leonardo S.p.A. Lo farò attraverso progetti ambiziosi che mirano a sostenere il ruolo della scienza e dell'innovazione nella società civile. Vi terrò aggiornati, magari meno on air e, questa volta, più online".

Proprio per la sua capacità nella divulgazione scientifica e tecnologica, ad Helga Cossu l'anno scorso è stato assegnato il premio dal **CNIT** (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni).

> *Ad Helga Cossu il premio #CNIT per la "divulgazione scientifica" con #Progress di @SkyTG24 diretto da @giudebellis. pic.twitter.com/BUR5keIZVd*
>
> *— 5GItaly (@5GItaly) June 18, 2022*

https://www.key4biz.it/helga-cossu-da-sky-tg24-passa-al-gruppo-leonardo/457578/

IA anche nella PA, il governo al lavoro per fondo da 600 milioni per le startup e PMI



L'Italia deve sviluppare in autonomia soluzioni basate

sull'Intelligenza Artificiale da utilizzare anche nella Pubblica Amministrazione. E per stimolare startup e PMI innovative, secondo il *Sole24Ore,* il Dipartimento per la Trasformazione digitale sta lavorando alla costituzione di un Fondo di corporate venture capital che veicoli complessivamente 600 milioni.

Il fondo dovrebbe essere gestito da **Cdp Venture Capital Sgr**, titolare del Fondo nazionale innovazione, con il supporto di un comitato investimenti e di un advisory board per indirizzo e input sulle operazioni.

Il **Dipartimento per la trasformazione digitale** dovrebbe contribuire con **45 milioni di euro**,

l'**Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale** con **40 milioni** mentre si punta a raccogliere altri **115 milioni da aziende di settore e istituzioni come la stessa Cdp**. Questa base, di **200 milioni**, dovrebbe essere moltiplicata con un effetto di leva per tre volte in virtù di investimenti privati, raggiungendo il target di **600 milioni.**

Ricordiamo che il Sottosegretario Alessio Butti, che guida il Dipartimento per la trasformazione digitale, già a maggio aveva annunciato la costituzione del fondo *"da erogare per lo studio, la ricerca e la programmazione riguardo l'intelligenza artificiale*".

Per Butti "*Il Paese deve produrre IA. Come per le telecomunicazioni ci deve essere una politica industriale anche per l'intelligenza artificiale. L'altro è di contare sulla vigilanza di un'agenzia o di una Authority. L'agenzia esiste già ed è AgID che potrebbe fare uno studio molto attento su quelli che sono i rischi e le regole da indicare. Ovviamente deve parametrarsi, confrontarsi e deve farlo sistematicamente con il Garante per la protezione dei dati personali ma anche con chi si occupa di cybersecurity, per cui è evidente che l'approccio con l'Agenzia per la Cybersicurezza*

Nazionale (ACN) ci deve essere e deve essere importante”.

https://www.key4biz.it/ia-anche-nella-pa-il-governo-al-lavoro-per-fondo-da-600-milioni-per-le-startup-e-pmi/457548/

Ambulanti d’Italia: il 22% del commercio è itinerante



Truenumbers *è l’appuntamento quotidiano con la rubrica curata dal portale www.truenumbers.it, il più importante sito editoriale di Data Journalism in Italia, fondato da* ***Marco Cobianchi****. Una rubrica utile per saperne di più, per approfondire, per soddisfare ogni curiosità, ma sempre con la precisione che solo i numeri sanno dare. Per leggere tutti gli articoli della rubrica Truenumbers su Key4biz clicca qui.*

L’anima del commercio italiano è itinerante: **sono oltre 183mila gli ambulanti presenti nel nostro Paese**, un numero pari al 22% del totale delle attività commerciali nella Penisola.

Lo dicono i dati elaborati da Unioncamere-InfoCamere sulla base del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio. Di questi 183mila ambulanti, il 95% (175mila) è costituito da micro-imprese individuali.

In 37 Comuni più di 500 ambulanti

Sono 6.500 i Comuni della Penisola con almeno un’impresa ambulante. 37 sono, invece, i centri con più di 500 commercianti itineranti. Il grafico sopra mostra la nella classifica raggruppa queste località, indicando l’incidenza delle imprese nel commercio ambulante sul totale delle imprese nel commercio al dettaglio. Le prime 10 voci sono costituite da località di Sud ed isole. Al primo posto, **Castel Volturno (Caserta)**, dove **2 attività su 3 sul totale** delle imprese commerciali del territorio è ambulante (65,5%). Seguono **San Giuseppe Vesuviano (Napoli) con il 58,5%**, **Quartu Sant’Elena (Cagliari) con il 49,2%**. Per trovare una città del Centro Italia bisogna scendere in dodicesima posizione, occupata da **Livorno (36,7%)**, e poi in sedicesima, dove si colloca **Pisa (33,9%)**.

Ambulanti? Non solo stranieri

Il 56% del totale dei venditori ambulanti d’Italia è costituito da persone di nazionalità straniera, ma vi sono realtà in cui la presenza di italiani è assolutamente schiacciante: **ad Andria, il 95,3% dei titolari di impresa del commercio ambulante è italiano**. Il fenomeno si ripete ad Enna (82,1%), a Bari (oltre il 78,7%), a Brindisi (con il 70,6%) e a Torino (66,6%). Catanzaro ricopre, invece, l’ultimo posto della graduatoria per presenza di ambulanti italiani con solo

il 20,5% rispetto al totale.

L’abbigliamento vince sull’alimentare

Nella suddivisione dei settori, contrariamente a quanto ci si potrebbe aspettare, l’abbigliamento batte l’alimentare: **il vestiario, infatti, rappresenta il 38%** del comparto. Al secondo, con il 37,3%, posto troviamo la macro-categoria “altri prodotti” che raccoglie merci come fiori, cosmetici o detersivi delle attività. Solo al terzo posto si colloca il settore alimentare, che raccoglie il 18,5% di tutti gli esercizi ambulanti, con prevalenza di prodotti ortofrutticoli.

I dati si riferiscono al: Giugno 2019

Fonte: UnionCamere-InfoCamere

https://www.key4biz.it/ambulanti-ditalia-il-22-del-commercio-e-itinerante/457540/

Grazie all’IA torna a parlare 18 anni dopo l’ictus (video)



“Mi ha fatto sentire di nuovo una persona completa”, questo il primo commento di **Ann Johnson**, 48enne, che è tornata a parlare, grazie a una voce artificiale.

Quasi 20 anni fa, all’epoca aveva 30 anni, ha avuto un ictus che l’ha lasciata paralizzata e le ha tolto la capacità di parlare. Comunicava solo con un comunicatore oculare utilizzabile con il battito dell’occhio o con un singolo movimento della pupilla.

Ora Ann riesca a far sentire di nuovo la voce, molto vicina all’originale. *“Sentire una voce simile alla propria è emozionante”,* ha detto la signora Johnson ai ricercatori.

I ricercatori hanno utilizzato il suo discorso al brindisi del suo matrimonio per sviluppare la voce

La signora Johnson insegnava matematica e educazione fisica al liceo ed ha avuto un ictus al tronco encefalico mentre si stava riscaldando per giocare a pallavolo. Dopo un anno in ospedale e in una struttura di riabilitazione, è tornata a casa dove ad aspettarla c’era anche la figlia di 23 mesi, che

ora è cresciuta senza alcun ricordo di aver sentito parlare sua madre. Ora, grazie agli algoritmi di intelligenza artificiale, la figlia può ascoltare la mamma.

Johnson ha scelto l'avatar, un volto che le somigliava, e i ricercatori hanno utilizzato il suo discorso al brindisi del suo matrimonio per sviluppare la voce.

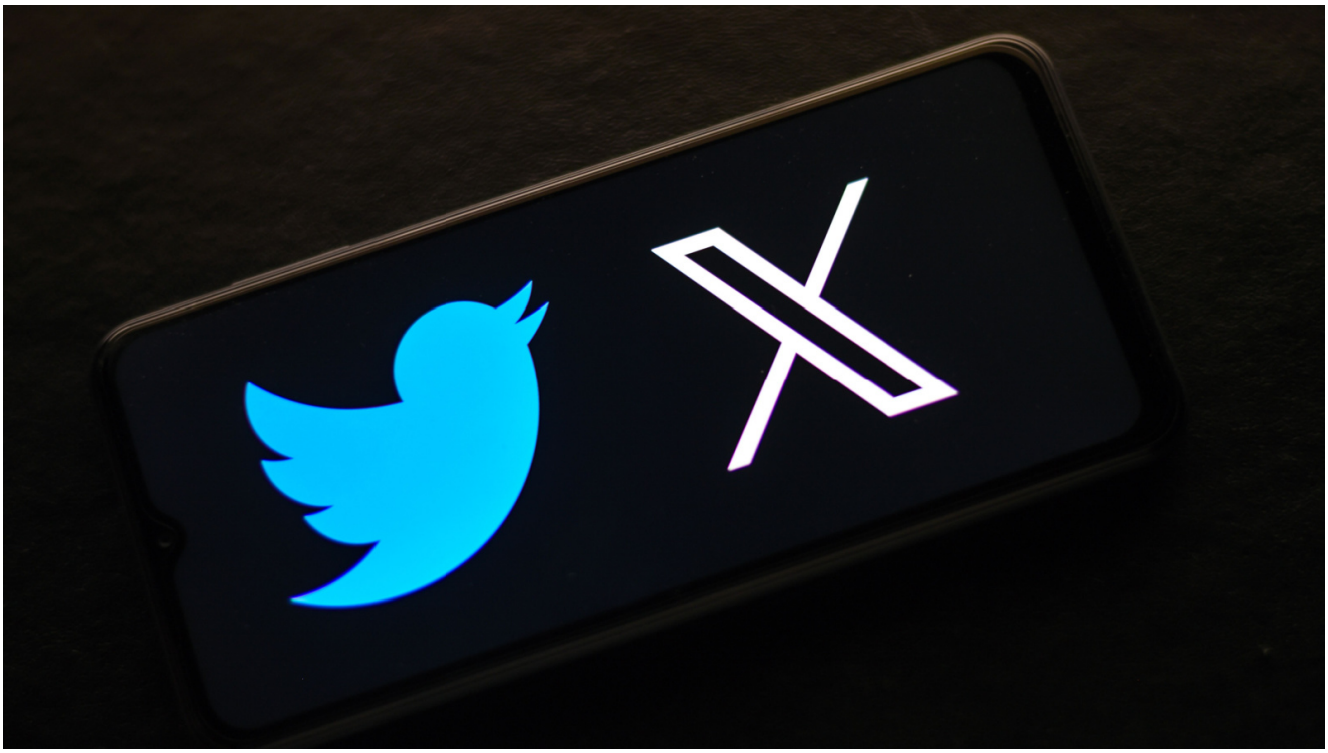
Come riporta il *New York Times*, la ricerca, pubblicata sulla rivista *Nature*, dimostra che per la prima volta le parole pronunciate e le espressioni facciali sono state sintetizzate direttamente dai segnali cerebrali, e gli scienziati parlano di un notevole progresso nell'aiutare lei e altri pazienti a parlare di nuovo. Gli elettrodi – spiegano – hanno decodificato i suoi segnali cerebrali mentre lei cercava silenziosamente di pronunciare delle frasi. La tecnologia ha poi convertito tali segnali in linguaggio scritto e vocale e ha consentito a un avatar sullo schermo di un computer di pronunciare le parole e mostrare sorrisi e altre espressioni.

L'obiettivo degli scienziati è aiutare i soggetti che non possono parlare a causa di ictus o malattie come la paralisi cerebrale e la sclerosi laterale amiotrofica: per funzionare, l'impianto deve essere collegato tramite un cavo dalla testa a un computer, anche se gli esperti stanno sviluppando versioni wireless. E alla fine, i ricercatori sperano che le persone che hanno perso la parola potranno conversare in tempo reale attraverso immagini computerizzate di se stesse che trasmettono tono, inflessione della voce ed emozioni come gioia e rabbia.

Il video

[embedded content]
https://www.key4biz.it/grazie-allia-torna-a-parlare-18-anni-dopo-lictus-video/457499/

X perde utenti, interazioni e pubblicità. I guai del social di Elon Musk



Non è un momento facile per **Elon Musk** e il social che controlla, **X**. Dal cambio di nome, avvenuto a fine luglio, il social network ha perso utenti e interazioni. Lo rivela il nuovo report della società di analisi **Sensor Tower**, affermando che il social network ha visto calare i download del 4%, mentre scende la notorietà globale della piattaforma, che nella classifica degli analisti passa dalla posizione 32 alla numero 36.

Proprio Sensor Tower aveva diffuso i dati di utilizzo del principale concorrente di X, Threads di **Meta**, che al lancio aveva segnato un picco di 49 milioni di utenti attivi al giorno, per scendere poi a circa 13 milioni.

Dal cambio nome al pagamento delle spunte blu: tutti gli errori di Musk

Elon Musk ha acquistato **Twitter** a ottobre del 2022. Un'operazione da 44 miliardi di dollari che è passata di diritto nella storia dei social network. Ma cosa è successo in questi dieci mesi? I cambiamenti apportati da mister Tesla al social dell'uccellino blu sono stati molti e significativi. A partire dal nome del social, cambiato in X. Una serie di revisioni che hanno fatto molto discutere e che, a quanto pare, hanno anche prodotto l'effetto avverso: l'allontanamento degli investitori pubblicitari. Non è un caso, del resto, che lo stesso Musk abbia recentemente lanciato l'allarme sul potenziale fallimento di X. Dieci mesi abbastanza turbolenti.

Abbonamento a pagamento per la spunta blu

A dicembre 2022, Musk ha rilanciato Twitter Blue, un abbonamento che consente di ottenere un account di primo livello, che indica che un utente è verificato. Le tariffe della funzionalità premium partono da 8 euro al mese per i singoli utenti, con gli iscritti che ottengono funzionalità riservate agli abbonati tra cui Modifica Tweet, caricamenti video in alta qualità, modalità lettore, l'ambito segno di spunta blu e tweet più lunghi. X ha recentemente aumentato il limite di caratteri per i suoi abbonati Premium a 25.000, dai 10.000 precedenti.

Nomina di Linda Yaccarino come nuova CEO e fuga degli investitori

Le entrate di Twitter sono diminuite drasticamente da quando

il proprietario miliardario ha rilevato l'azienda e ha licenziato circa tre quarti della forza lavoro per tagliare i costi ed evitare il fallimento. Da allora, gli inserzionisti hanno frenato la loro spesa su Twitter, in parte a causa di modifiche che a volte hanno consentito contenuti più odiosi e spinosi che offendono una parte più ampia del pubblico del servizio.

A giugno 2023, **Linda Yaccarino** ha assunto la carica di amministratore delegato di Twitter. Ex responsabile della pubblicità presso NBC Universal, a Yaccarino è stato affidato il compito di rivitalizzare i flussi di entrate di Twitter. Ha sostituito Musk, a cui la maggioranza degli utenti di Twitter aveva chiesto di dimettersi dalla carica di amministratore delegato in un sondaggio condotto a dicembre.

Ma gli esperti di marketing hanno avvertito che la mossa di limitare temporaneamente il numero di tweet che gli utenti possono leggere potrebbe minare gli sforzi della signora Yaccarino e potrebbe essere "catastrofica" per il business pubblicitario della piattaforma. I limiti posti sono "molto negativi" per gli utenti e gli inserzionisti già scossi dal "caos" che Musk ha portato sulla piattaforma, ha dichiarato ieri Mike Proulx, direttore della ricerca di **Forrester**.

Urla e fischi contro Musk ad un evento sui videogame: il pubblico urla "Bring back Twitter"

Come ciliegina sulla torta di un periodo non proprio felice per Elon Musk vi proponiamo il video pubblicato su X da un giornalista, registrato durante la finale del Valorant World Championship a Los Angeles.

> *Elon Musk getting booed at VALORANT Champs and the crowd starts chanting "bring back Twitter" lmao*

> *pic.twitter.com/lDoWse78YV*
>
> *— Jake Lucky (@JakeSucky) August 26, 2023*

Durante l’evento, la telecamera lo ha inquadrato per una manciata di secondi Elon Musk mentre partecipava al torneo con uno dei suoi figli e la folla ha iniziato a fischiare prima di sfociare nel coro: “Bring Back Twitter”, “Ridacci Twitter”.

Nonostante Musk sia un grande appassionato di videogames sembra che non sia molto popolare nemmeno nella comunità dei “gamer”.

https://www.key4biz.it/x-perde-utenti-interazioni-e-pubblicita-i-guai-del-social-di-elon-musk/457478/

Il nuovo spazio europeo per i nostri dati. Il seminario di Assinter Academy il 14 settembre nella Rome Future Week: iscriviti in presenza o online



Ricomincia l'Academy di **Assinter Italia** con il seminario dal titolo *"Il Data Act, il Data Governance e l'AI Cct: il grande disegno normativo europeo e una nuova cultura del dato*", inserito nella prestigiosa programmazione della *Rome Future Week*. La manifestazione, dall'11 al 17 settembre animerà la Capitale con eventi su futuro e innovazione in tutta la città.

Ed anche Assinter fa parte della community di innovatori di questa edizione.

La rete delle società pubbliche ICT per l'innovazione nella PA ha, infatti, organizzato, per inaugurare la nuova stagione del progetto di Alta Formazione dell'Academy di Assinter Italia, un seminario gratuito e in modalità ibrida su un tema di forte attualità:

il futuro digitale dei dati in Europa, presentando il framework giuridico che fissa nuovi margini di azione e ridefinisce il perimetro nazionale.

I docenti e i temi

La lezione, dal titolo, "*Il Data Act, il Data Governance Act e l'AI Act: il grande disegno normativo europeo e una nuova cultura del dato",* si terrà il **14 settembre 2023 dalle ore 11.00 alle ore 16.30** è organizzata con la collaborazione scientifica **dell'Università di Bologna e del Politecnico di Bari.**

Tra i relatori, il professor **Giovanni Guzzardo** del Politecnico di Bari, i professori Giacomo di Federico, **Matilde Rattie Sabato Mellone** dell'Università di Bologna che discuteranno lo stato di avanzamento dei lavori dei più importanti dossier regolatori a livello europeo, quali:

- Il Digital Services Act,, pienamente in vigore dal 25 agosto scorso.
- il Data Governance Act.
- L'Artificial Intelligence Act.
- Il Data Act.
- Il Regolamento eIDAS
- EHDS – The European Health Data Space

Le info utili per partecipare in presenza o online

La lezione si terrà in modalità ibrida.

Per chi volesse partecipare in presenza, l'appuntamento è alla **Rome Business School** in via Giuseppe Montanelli, 5 00195 (Roma).

Per accedere è necessario procedere alla registrazione al seguente link (**fino ad esaurimento posti**):

Per chi volesse partecipare da remoto o essere inserito in una lista d'attesa per accedere in presenza, invitiamo a

contattare
l’indirizzo segreteria@assinteritalia.it specificando nome, cognome e modalità di partecipazione (online o richiesta di inserimento in lista d’attesa).

https://www.key4biz.it/il-nuovo-spazio-europeo-per-i-nostri-dati-il-seminario-di-assinter-academy-il-14-settembre-nella-rome-future-week-iscriviti-in-presenza-o-online/457462/

L’Italia e la fragilità di un welfare troppo selettivo: la “solitudine” tra social, famiglie e servizi sociali



Il nostro fragile welfare ad agosto tra tante scarsità che "(re)distribuisce" spesso con continuità (persone, assistenza, salute, mobilità, beni, ma anche prossimità) ne genera una che precede e segue tutte le altre con esiti che sono invece spesso discontinui e incerti: la solitudine.

Una condizione sociale che non è solo "agostana" ma che in questo mese si riverbera sulla condizione umana, soprattutto sui soggetti più fragili, per il diffuso "*spopolamento per ferie*" (di comunità, territori, famiglie originarie) e dunque innescando l'inasprimento dell'isolamento che fa mancare una voce, un gesto, un pensiero, uno sguardo. Tra questi gli anziani in primis, e – inoltre – le persone sofferenti (spedalizzate e/o allettate o con disabilità), ma anche i bambini (tra cui tanti non accompagnati) che non trovano gli amici per giocare perché i cortili dei condomini o di casa sono vuoti e silenziosi e/o perché i giardini sono cotti da

temperature bollenti.

È come se della solitudine ci accorgessimo solo ad agosto perché negli altri mesi esiste ma diventa immersiva o carsica, scorre e permane ma "mascherata" nei rumori (percettivi) e nascosta nei rumors (ricettivi) dei flussi socio-urbani e dalla presenza a corrente alternata di famiglie ad alta friabilità e frammentazione, disperse tra le tante povertà, ma anche tra benessere ed egoismi nel frullatore di incontrollati egotismi che un welfare inefficiente non riesce a "tamponare" per assenza di risorse ma anche per "vuoti di attenzione".

Che possiamo riscontrare in un uso patologico dei social come rispecchiamento egotico, appunto, dove la relazione e l'Altro scompaiono nel "Grande Paradosso" di un'epoca con oltre 2miliardi di account planetari (da **Facebook** a **TikTok** e dintorni). Una "gonfia sofferenza" che si espande e allarga diffusa ancor più sospinta dall'onda Covid come ci comunicano tutti i giorni la **Croce Rossa** o la **Caritas** segnalando che oltre il 12% della popolazione dichiara uno stato di solitudine, ossia nessuno a cui consegnare i propri bisogni primari più pressanti e il 13% non ha nessuno a cui rivolgersi per chiedere aiuto o soccorso immediato anche nei popolosi quartieri urbanizzati.

Ma come ci conferma – con forza inattesa – negli USA il **CDC** (Center for Desease and Control) che *"il 30% degli adulti americani sono a rischio morte per motivi connessi alla solitudine"*. Un dato drammatico – certo inatteso o forse solo rimosso (?) – che in Europa vediamo attenuato ma comunque tale da rappresentare una enormità su entrambe le sponde dell'Atlantico ricco di un neo-capitalismo selettivamente feroce e spesso disattento sui temi del tempo post-produttivo anche con le attività filantropiche più lungimiranti.

Dati allarmanti – tornando al caso italiano – per servizi sociali organizzati spesso all'osso e troppi anche per un volontariato sempre presente ma sempre insufficiente, anche da

remoto. Perché al di là della soddisfazione dei bisogni primari di alimentazione, protezione e assistenza erogati con una vicinanza diffusa è necessario andare – in questo caso – più in profondità costruendo relazioni di fiducia e poi di intimità con una prossimità attiva che costruisca reciprocità e conoscenza riconoscibili e visibili di reti che divengano anche percepite e accessibili. Nonostante già gli ospedali svolgano una pur parziale funzione di "sostituzione" (certamente costosissima) di quei servizi deboli espandendo oltre il limite specifiche ospedalizzazioni.

I servizi sociali di assistenza peraltro richiedono risorse che non ci sono, perché servono preparazione, formazione e competenze che sono più complesse da erogare dovendo assegnare continuità che nel contempo siano efficaci e anche sostenibili. Varie le iniziative tutte utilissime dal numero 1520 per un sostegno psicosociale, ma anche Progetti virtuosi come Piazzetta Cri – All for Health, Health for All (Tutti per la salute e Salute per Tutti) anche con il sostegno di una multinazionale farmaceutica come Sanofi, offre assistenza agli over 65 di vari comuni tra i quali Loreto, Osimo, Molfetta, Oristano et al. ma che si vorrebbe (dovrebbe) estendere all'intero territorio, integrando e razionalizzando servizi sociali vari soprattutto in piccoli comuni isolati (di montagna) ma anche di pianura, urbanizzati e non.

Un servizio erogato da oltre 200 volontari con una formazione dedicata ad azioni socio-assistenziali di questo tipo con incontri personalizzati e organizzando gruppi di sostegno integrati di facilitazione e densificazione delle occasioni di incontro, essendo questa la chiave per ridisegnare nuovi perimetri di servizi appropriati ed efficaci.

Perché è evidente che solitudine e isolamento sono fenomeni diffusi, endemici, ma non altrettanto robusti e diffusi i servizi di supporto, proprio perché spesso frammentati e dispersi o lasciati alla "buona volontà" di persone e comunità accoglienti. Dunque una funzione di assistenza che deve

coinvolgere per essere efficace un intero corpo sociale, integrandolo e monitorandone le prestazioni per poterne correggere gli esiti nel loro divenire dinamico di processo: comunità, associazioni, enti locali, ospedali, case di cura, famiglie.

Insomma una intera ecologia integrata di soggetti, funzioni e processi che per la sua complessità frammentata richiederebbe una regia comune, un disegno integrato che è assente. Una regia con una visione lunga e sistemica, per riannodare un tessuto sociale sfilacciato e sfibrato per rendere intanto quella solitudine meno carsica, facendola emergere e offrendo reti di supporto, stabili e continue, interconnesse.

Una regia per connettere costruttori di intimità relazionale e ascolto, di interazione per un agire attento e solidale. Ciò che dovremmo imparare a fare tutti nel nostro piccolo costruendo responsabilmente ponti solidali di intimità affettiva e cognitiva per riannodare il senso dell'essere su questa Terra come ordito di una comunità inclusiva e coesa e per un benessere (senza aggettivi) e felicità (senza ricompense) condivise. Un benessere dunque che non può essere solo fisico-materiale-riproduttivo ma deve potere essere anche emozionale e cognitivo, e perciò etico e spirituale nel coordinare atti di dono e nel sollecitare reciprocità che forse è ciò che più differenzia gli esseri umani dagli altri viventi e tuttavia che dovremmo essere capaci di poter comprendere nel nostro agire *per e con* gli altri.

Per fare che la solitudine non sia "tragica patologia" di una modernità monca dove domina una sola utilità efficiente di stampo neo-capitalistico orientata all'oggetto, ma ne possa essere lenita con una modernità "sostenibile e giusta" e "senza scarti" come dice Francesco ripartendo dai "beni comuni". Perché possa continuare ad essere una opportunità, una chance, perché ricostruttiva di memoria, di legami trasmissibili e responsabili al servizio di catene di transizioni intergenerazionali necessarie ai potenziali di un

futuro non solo atteso ma anche possibile.

Quel non-luogo dove l’efficienza integrale necessita di efficacia totale e di partecipazione globale di tutti i soggetti e di tutti gli enti nell’agire come un’onda o come quegli “stormi di storni” disegnati da Parisi per accogliere le complessità del vivere insieme quale grande potenziale per produrre senso di condivisione e coesione oltre che di supporto ad una “politica debole e confusa” che si alimenta di semplice rincorsa di un facile consenso di breve senza progetto per una “modernità monca”.

https://www.key4biz.it/litalia-e-la-fragilita-di-un-welfare-troppo-selettivo-la-solitudine-tra-social-famiglie-e-servizi-sociali/457423/

DigithON 2023, il programma dell’ottava edizione



48 ore di startup competition e 4 giorni di eventi per approfondire i temi al centro della rivoluzione digitale con i grandi protagonisti delle istituzioni, delle aziende, del mondo della cultura e dello spettacolo, con un'attenzione particolare al futuro dell'intelligenza artificiale: ecco il programma di **DigithON 2023, dal 31 agosto al 3 settembre a Bisceglie** (BT).

L**'ottava edizione della più grande maratona digitale italiana prenderà il via giovedì 31 agosto alle 19.30 in Piazza Castello** con il primo degli **appuntamenti aperti al pubblico**: a dare il benvenuto agli ospiti e ai cittadini sul palco all'ombra delle torri normanne sarà **Francesco Boccia**, ideatore e fondatore di DigithON che lascerà spazio alla giornalista del TG1 **Barbara Carfagna** per parlare di ***Intelligenza Artificiale, la scommessa sul futuro che è già realtà***; **Letizia D'Amato**, Presidente di DigithON accoglierà il professore e influencer **Vincenzo Schettini** per una lezione su ***La fisica che ci piace*** a cui seguirà ***Instacoocking*** con lo chef star della tv e di YouTube **Max Mariola** intervistato dalla giornalista del TG1 **Valentina Bisti**. A chiudere la prima serata sarà la Segretaria del Partito Democratico **Elly Schlein** che, con il giornalista e conduttore di Piazzapulita su La7 **Corrado Formigli**, parlerà di ***Lavoro, Istruzione e Sanità alla sfida della transizione digitale***.

Venerdì 1° settembre entrerà nel vivo la competizione tra le più innovative startup alle **Vecchie Segherie Mastrototaro**: **alle ore 9 Francesco Boccia** darà il via alla maratona coordinata da**Giuseppe Mastrodonato**, CTO e CoFounder DigithON, ed **Ennio De Iapinis**, Lawyer e CoFounder DigithON con la partecipazione di **Raffaele Barberio**, direttore di Key4biz. Come sempre gli inventors avranno a disposizione 5 minuti per illustrare il proprio *pitch* alla platea di analisti e investitori e dovranno rispondere alle domande del comitato scientifico per convincerli e aggiudicarsi il premio **DigithON 2023**.

Nel corso della giornata non mancheranno momenti di approfondimento e dibattiti con esperti di innovazione e nomi di primo piano delle aziende: alle **11.15** in collegamento **Bill Barber**, Innovation Manager e Startup Coach di **Intesa Sanpaolo Innovation Center** terrà un panel su ***Il ciclo di vita delle startup, consigli e strategie per la comunicazione agli investitori, go-to market strategy***, mentre alle **11.30**, sempre in collegamento, **Luisa Maurizi**, Senior Leaf Manager **PMI** intervistata da **Raffaele Barberio** racconterà ***Un modello innovativo di filiera all'insegna della trasformazione eco-energetica e digitale, l'esempio di Philip Morris – Coldiretti.*** La presentazione dei progetti digitali riprenderà quindi fino alle 13.30 e, dopo una pausa, proseguirà dalle 14.30. Davide **Orfanelli**, Social Innovation Discipline Leader **Sisal** interverrà alle **16.30** per parlare di ***GoBeyond: Capacity building a supporto dell'innovazione responsabile***, poi si procederà con la maratona degli inventors che si concluderà alle 18.30 per lasciare spazio a ***DigithON Beer & Code,*** Boot Camp a cura di **AuLab** che si terrà presso la Terrazza Vecchie Segherie.

Alle 19.30 un nuovo imperdibile appuntamento in **Piazza Castello**: **Barbara Gallavotti**, giornalista, scrittrice e divulgatrice scientifica e conduttrice di Rai3 approfondirà il tema dell'AI con ***Ma cosa pensa l'intelligenza artificiale?***, poi sarà la volta di **Alexandre Bove**, Head of Digital in Nexi & co-CEO di **Nexi Digital** che spiegherà ***La scommessa di Nexi sull'innovazione a Sud***intervistato dal giornalista e conduttore di Rai3 **Marco Carrara**. La giornalista e conduttrice di Canale5 **Myrta Merlino** parlerà con il **Ministro della Difesa Guido Crosetto** di ***Difesa digitale*** e, a seguire, saliranno sul palco il vicedirettore Rai Fiction **Michele Zatta**, **Carmine Recano** "il Comandante", **Vincenzo Ferrera** "Beppe" e **Francesco Panarella** "Cucciolo" della fortunatissima serie RAI Mare Fuori: il giornalista de Il Giornale **Paolo Giordano** analizzerà con loro il rapporto tra ***Serie Tv e piattaforme: il fenomeno Mare Fuori.***

Sabato mattina alle ore 9 i lavori alle Vecchie Segherie riprenderanno con l'intervento di **Giuseppe Perrone**, EY partner EMEIA Blockchain Leader – Innovation Consulting Italy Leader che introdurrà la **EY Cup**, la **nuova side competition nata dalla sinergia tra DigithON ed EY**. Grazie a questo progetto, dopo un percorso di mentorship di 5 settimane in EY, **10 prototipi innovativi di giovani laureandi e laureati under 30 si sfideranno** per aggiudicarsi un premio del valore di **€ 3.000 assegnati da DigithON e un iter dedicato di assunzione in EY**. Alle 10.15 ripartirà la maratona tra gli inventors finalisti e, alle **11.30** la gara lascerà spazio a Federico **Montesanto**, CEO di **Pirames International** intervistato da **Marco Carrara** su ***L'industria discografica digitale: Pirames International, l'aggregatore italiano,*** l'unico in Italia ad operare con la formula della licenza, per comprendere come si è evoluto negli ultimi 20 anni il mercato della discografia e il mondo dei media. La sfida tra gli startupper riprenderà fino all'ora di pranzo e, dopo l'intervento alle **15.30** di **Matteo Macina**, responsabile Cybersecurity **TIM**, con **Marco Carrara**, su ***TLC & cybersecurity***, andrà avanti fino alle 18.30, orario in cui è in programma il secondo Boot Camp a cura di AuLab.

Alle 19.30 in **Piazza Castello Pegah Moshir Pour**, attivista per i Diritti Umani e Digitali, in prima fila nella divulgazione social sarà protagonista di ***Pegah versus Pegah***, una particolare intervista doppia, **insieme al suo avatar digitale realizzato da CLOME**, curata da **Marco Carrara**. Quindi **Andrea Vianello**, direttore di San Marino RTV, parlerà con **Stefano Mei**, Presidente FIDAL e con **Antonella Palmisano**, campionessa olimpica di marcia, fresca della medaglia di bronzo al Mondiale di Budapest 2023 di ***Sport e social network***; ***Le sfide della Cybersecurity*** saranno invece al centro dell'intervista del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri **Alfredo Mantovano** curata dal direttore del TG1 **Gian Marco Chiocci**, mentre la conduttrice Rai **Nunzia De**

Girolamo parlerà con **Lucio Presta**, imprenditore, produttore e manager televisivo, di ***Televisione: le nuove star fra piattaforme e social network***. A chiudere la serata sarà l'intervento del cantautore **Ermal Meta** che con **Paolo Giordano** affronterà il tema ***Musica e creatività fra Intelligenza Artificiale e Social Network***.

L'ultima giornata di DigithON 2023, **domenica 3 settembre**, sarà dedicata come sempre alla premiazione dei progetti vincitori, talk e riflessioni conclusive rivolte al futuro. L'appuntamentoalle **Vecchie Segherie** è alle **10.30**, con l'intervento del fondatore di **DigithON Francesco Boccia** e quelli del Prof. Ing. **Francesco Cupertino**, Rettore del Politecnico Bari, e del Prof. **Stefano Bronzini**, del Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, intervistati da **Enzo Magistà**, direttore della redazione giornalistica Gruppo Norba su ***Business e innovazione tecnologica al sud***. A seguire, il vice presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria **Mario Aprile**, parlerà dell'importanza dei giovani, forza delle imprese.

Alle **11.15** il momento più atteso con la **proclamazione dei vincitori di DigithON 2023** e la premiazione affidata a **Francesco Boccia** e al Presidente di Confindustria Bari e BAT **Sergio Fontana**. Il primo classificato a DigithON 2023, decretato dal comitato scientifico insieme alle votazioni on-line, riceverà un **assegno di €10.000** offerto da Confindustria Bari e BAT. In palio **altri 14 riconoscimenti** tra borse di studio, grant economici e percorsi di accelerazione messi a disposizione dalle aziende partner, per un valore complessivo di **oltre 50.000 euro**.

Per supportare e far vincere la propria startup preferita si può partecipare anche online sul sito **www.digithon.it** dove è consultabile l'elenco completo dei progetti in gara; il portale, nato per creare sul web un luogo virtuale dove aggregare le startup italiane e al contempo generare un punto di contatto permanente con investitori, incubatori e

acceleratori, ha segnato quest’anno un nuovo record, portando l’ecosistema delle startup di DigithON a sfiorare quota 2000.

Tra i partner di **DigithON** i nomi delle più importanti imprese italiane, le Over the Top, i grandi investitori e alcuni tra i principali operatori finanziari del nostro Paese: **Confindustria Bari e BAT**, **TIM**, **Intesa Sanpaolo**, **EY, Enel**, **Poste italiane, Ferrovie dello Stato Italiane, GoBeyond powered by Sisal**, **Gruppo Norba**, **Google**, **Nexi, Invitalia, Fincons Group, Philip Morris Italia**,**Mint, AIFI**, **Aulab**, **Bitdrome**, **Digital Magics**, **Binp, B4i, A.S.C., Maldarizzi**; partner istituzionali: **Politecnico di Bari**, **Università degli Studi di Bari Aldo Moro**, **Università del Salento**.

https://www.key4biz.it/digithon-2023-il-programma-dellottava-edizione/457375/

Altro che smartphone, Gen Z e Millennials attratti dai telefoni basic per disintossicarsi dai social



Piccola riscossa dei ‘feature phone’, i telefoni più basici ed economici che non hanno tante funzioni e che riportano ad un’era tecnologica passata.

Nel mercato statunitense è un segmento di nicchia, ma che sta tenendo, anche perché i più giovani, la Generazione Z e i millennial, li usano per provare a disintossicarsi da smartphone e social media oramai onnipresenti. Tanto che hashtag come #bringbackfliphones su **TikTok** hanno raccolto milioni di visualizzazioni.

Gli analisti di **Counterpoint Research** prevedono che le vendite di feature phone raggiungeranno i 2,8 milioni nel 2023, stabili nel breve periodo poiché la domanda tiene. A spingere, oltre al desiderio di digital detox dei giovani, come spiega la società, anche la richiesta di consumatori che si rivolgono a telefoni più economici o usa e getta (come i turisti, ad esempio che comprano un secondo telefono per brevi periodi), alcune aziende che vogliono ridurre i costi (il prezzo di questi dispositivi va dai 20 ai 100 dollari), i paesi in via di sviluppo dove la connessione a Internet stenta.

Attualmente negli Stati Uniti il mercato dei feature phone (o dumbphones, il contrario di smartphone) contribuisce a poco più del 2% delle vendite complessive di cellulari. *“Nel 2023 salirà leggermente ma si attesterà sempre intorno al 2-3%”,* dice **Maurice Klaehne**, senior analyst di Counterpoint. Secondo le previsioni della stessa società per il settore degli smartphone, invece, il 2023 sarà un anno da dimenticare, il più buio del decennio con spedizioni globali giù del 6% a 1,15 miliardi di unità.

Si muove, secondo gli analisti, anche la situazione dei marchi che producono i feature phone. Tcl e Hmd Global (ora propritaria della telefonia Nokia) sono leader del mercato rispettivamente con una quota del 43% e del 26%, ma avanza la concorrenza di piccoli brand come Schok, Sonim e Tinno che stanno stipulando accordi con gli operatori telefonici. Per Counterpoint se venissero aggiunte funzioni leggermente più avanzate – vale a dire l’Nfc per i pagamenti digitali e le eSIM per passare agevolmente da un telefono primario ad uno secondario – questi dispositivi pur restando basici potrebbero diventare più attrattivi.

https://www.key4biz.it/altro-che-smartphone-gen-z-e-millennials-attratti-dai-telefoni-basic-per-disintossicarsi-dai-social/457366/

Piattaforma antipirateria. Se il blocco entro 30’ costoso per operatori, Assoprovider

pronta a ricorrere al Tar. Per Aiip: “Deve essere sicura”



Se la piattaforma antipirateria dovesse essere troppo onerosa per i piccoli e medi Internet Service Provider (**ISP**), l’associazione di riferimento **Assoprovider** la impugnerà al Tar insieme al Regolamento di tutela del diritto d’autore, che l’Agcom ha modificato in relazione alla legge sul contrasto alla pirateria digitale, approvata dal Parlamento il 14 luglio scorso ed entrata in vigore l’8 agosto.

Per l’Associazione **AIIP**, diversamente, il focus è la sicurezza informatica e la tutela dell’Internet italiana *“Deve essere sicura la piattaforma e ben prottetta dall’hacking, perché rappresenta un single-point-of failure della Rete Internet in Italia se non ben realizzata. Un down di poche ora di Internet in Italia costerebbe ben più soldi di quelli che si puntano a*

recuperare con la lotta alla pirateria digitale“, ha detto a *Key4biz* **Giovanni Zorzoni**, presidente dell’associazione che rappresenta i 60 operatori di Telecomunicazioni e Cloud più infrastrutturati nel settore delle medie aziende.

Il Regolamento Agcom

Nel Regolamento Agcom si legge che “*l’Autorità intende sviluppare una piattaforma che, attraverso un sistema machine to machine, consenta una gestione automatizzata delle segnalazioni dei titolari allo scopo di garantire, da un lato, una tutela tempestiva ed efficace dei diritti e, dall’altro, le soluzioni tecnologiche* ***meno onerose per gli ISP***”.

Quindi una spesa per gli ISP è già prevista e la legge antipirateria non ha previsto ristori per gli operatori. Se l’uso della piattaforma antipirateria dovesse essere troppo oneroso per ogni piccolo e medio operatore, **Assoprovider**, come risulta a *Key4biz*, impugnerebbe subito al Tar la piattaforma antipirateria e il Regolamento Agcom. L’associazione contesta anche l’assenza di contraddittorio agli ordini di blocco di Agcom.

Zorzoni (AIIP): *“Se la piattaforma dovesse essere attaccata con successo da hacker e inserito un ordine di oscuramento malevolo particolare, si potrebbe indurre il metldown completo dell’Internet italiana”*

“*Sulla piattaforma antipirateria sappiamo poco o nulla*”, ha continuato a dirci Zorzoni. *“L’Agcom ha avviato ‘un giro di*

tavolo' solo sulla modifica al Regolamento sul diritto d'autore, ma non sulla piattaforma. Pare che sia stata realizzata da una società privata e poi donata dalla Lega Serie A ad Agcom. Comprendiamo che si vuole fare in fretta, ma si sta mettendo nelle mani di questa piattaforma, non sviluppata ex novo dal pubblico, come ACN, (e questo è strano), la rete Internet italiana". *"Per questo motivo"*, ha aggiunto, *"per Aiip la sicurezza informatica della piattaforma è il punto nodale". "Perché",* ha spiegato il presidente, *"se dovesse essere attaccata con successo da hacker e inserito un ordine di oscuramento malevolo particolare, si potrebbe indurre il metldown completo dell'Internet italiana*". Infine, dal punto di vista economico per Aiip "non è giusto che siano solo gli ISP, meri intermediari, a fare investimenti certi che aggravano ulteriormente i loro costi in un contesto economico sempre più complicato".

La piattaforma antipirateria pronta, ma manca il tavolo tecnico per renderla operativa

La piattaforma "unica" è pronta. Ad oggi gli unici attori istituzionali a conoscerla sono Agcom e l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN). È stata sviluppata da una società esterna per la **Lega Serie A** e donata, da quest'ultima, ad Agcom.

Se è pronta allora perché non è anche operativa dato che è iniziata la nuova stagione del campionato di calcio della Serie A ed oggi si conclude la seconda giornata?

Manca il tavolo tecnico con tutti i destinatari dei provvedimenti di disabilitazione.

Il 31 luglio scorso Agcom ha pubblicato l'aggiornamento del Regolamento di tutela del diritto d'autore. Secondo la legge,

l’Autorità ha 30 giorni dall’entrata in vigore della legge per creare un tavolo tecnico aperto alle società delle telecomunicazioni, ad ACN e a tutti i soggetti interessati.

L’incontro è stato convocato da Agcom proprio allo scadere di questa scadenza, ossia la prima settimana di settembre.

A cosa servirà il tavolo tecnico?

Tutti i soggetti intorno al tavolo “concorreranno a definire i requisiti tecnici e operativi”, come prevede la legge. Ma agli ISP non va giù che tutto passi sulle loro teste, come la piattaforma già scelta e pronta, senza consultarli durante la fase implementativa. *“Speriamo che al tavolo ci siano anche i Cloud Provider e altri attori OTT che erogano servidi di DNS nonché gli opertatori Internet satellitari”,* spera Giovanni Zorzoni di Aiip, “*solo con reale loro contributo di tutti gli attori l’effetto dell’applicazione della norma sarà reale*”.

In attesa di conoscere l’esito del tavolo tecnico e il gradimento della piattaforma da parte degli Internet Service Provider, ecco come potrebbe funzionare, grazie all’intelligenza artificiale:

I titolari del diritto d’autore (**Sky**, **Dazn**, per esempio sulle partire di calcio in diretta e altri soggetti titolari del diritto d’autore su eventi live) segnalano all’Agcom i siti pirata.

L’Autorità, grazie alla piattaforma antipirateria, ordina poi agli ISP i siti da bloccare attraverso, questa un’ipotesi tecnica, uno *script* – un codice in grado di svolgere l’operazione di blocco entro 30 minuti dalla segnalazione in modo autonomo. Ma quest’operazione in capo agli ISP prevede l’utilizzo di risorse umane o no?

E a quale costo? Dalle risposte si capirà quando effettivamente la piattaforma antipirateria “scenderà in

campo” realmente, ossia quando sarà operativa.

Per saperne di più:

Pirateria digitale, ecco perché ancora non è possibile bloccare i siti. “La piattaforma ‘anti-pezzotto’ operativa tra settembre-ottobre”

https://www.key4biz.it/piattaforma-antipirateria-se-il-blocco-entro-30-costoso-per-operatori-assoprovider-pronta-a-ricorrere-al-tar-per-aiip-deve-essere-sicura/457339/